

Oh muse! date a me l'alto intelletto
O di Colla oppur di Tasso
Che di Rame a me diletto
Vo cantar finchè son lasso!

Padre Eterno vo' chiamarlo
Poichè di Lui ha l'alto ingegno
Ed un giorno ad invidiarlo
Lo vedrem nel grande Regno!

Egli scherza, ride, e sempre in vena
Anche quando... con sorte trista!
Il vecchio attor: Sampierdarena!
Fra le tazze ed ~~il bicchier~~ tiene in vista!

Padre Eterno non fa il muso
Anche quando la portiera
Il teatro lascia schiuso
Per far finire e la ciarlieria!

Egli ride e non fa il Orlo
Anche quando i Disperati
Van dal medico per lo scolo
E sul serio son malati.

Egli ~~senherza~~ e scherza ancora
Quando qualche pellegrino
Che non vuol finire alla malora
Gli salazza il borsellino.

Egli ride e ride sempre e non fa il cattivo
Anche quando un guitto! e non è poco
Che si crede un grande sommo redivivo,
Con la pila e le gambe aperte ti commuove con il Dopo.

Si davvero caro Rame, sei proprio Cristo!
E lo fosti paziente anche quando Giuda ti scappò!
Ed in tomba da nessun visto
Un buon fiasco si succhiò!

Egli ride sempre, sempre ride,
Anche quando del buon Tomaso
Si ferma il disco e l'ago stride
E stà Maria con fior di naso.

E ^etrama e resta come Barbariccia
Dalla fifa che il marito
Giù la mandi la salsiccia
E piange e trema e ha il prurito.

Il buon Menico ride sempre
Non fa mai la faccia dura
Ancha quando egli sente
Dal cognato un'ispostura.

all'amico
Bonne